

2023.2024

RASSEGNA MODENADANZA

TEATRO

COMUNALE

PAVAROTTI-FRENI



TEATRO COMUNALE
DI MODENA

fondazione

Martedì 28 maggio 2024 ore 20.30

Natalia
Osipova
**FORCE OF
NATURE**

STAGIONE 2023-2024 | TEATRO
COMUNALE
PAVAROTTI-FRENI

MODENA DANZA

Bloom Dance Project Natalia Osipova Force of Nature

Natalia Osipova prima ballerina del Royal Ballet di Londra
Reece Clarke primo ballerino del Royal Ballet di Londra
Daria Pavlenko prima ballerina del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo e artista ospite presso la Compagnia Pina Bausch
Joseph Kudra primo ballerino del Teatro Rambert di Londra
Jason Kittelberger coreografo e ballerino

Atto I

White Swan (pas de deux)

Interpreti Natalia Osipova,
Reece Clarke
Coreografia Marius Petipa
Musica Pyotr Ilyich
Tchaikovsky

Left behind

Interpreti Daria Pavlenko,
Jason Kittelberger
Coreografia Jason
Kittelberger
Musica Sergej Rachmaninoff

Back to Bach

Interpreti Natalia Osipova,
Joseph Kudra
Coreografia Shahar
Binyamini
Musica Johann Sebastian
Bach, Suite n. 1 in sol
maggiore per violoncello,
BWV 1007

La Pucelle d'Orleans

Interprete Daria Pavlenko
Coreografia Pawel Glukhov
Musica Konstantin
Chistyakov

Valse Triste

Interpreti Natalia Osipova,
Reece Clarke
Coreografia Alexei
Ratmansky
Musica Jean Sibelius

Atto II

Ashes

Interpreti Natalia Osipova,
Jason Kittelberger,
Daria Pavlenko, Joseph
Kudra
Coreografia Jason
Kittelberger
Musica Nigel Kennedy and
the Kroke Band

Blessed Spirits

Interprete Reece Clarke
Coreografia Frederick
Ashton
Musica Christoph Willibald
Gluck

Dying Swan

Interprete Natalia Osipova
Coreografia Michael Fokine
Musica Camille Saint-Saëns

Force of Nature

La stella del balletto Natalia Osipova presenta al Teatro Comunale di Modena un programma che spazia dalla danza classica, passando per quella neoclassica, fino alla danza contemporanea. Acclamata in tutto il mondo come una delle più grandi ballerine della sua generazione, la Osipova è protagonista di una serata fatta di assoli e duetti di grande virtuosismo e bellezza. Lo spettacolo presenta un programma eclettico composto da una selezione di brevi brani in grado di offrire a tutti più sguardi sulla danza, costituendo una vetrina per la straordinaria versatilità della Osipova in termini di tecnica e stile. La serata comprende gemme del repertorio del balletto classico come *Il lago dei cigni* e coreografie contemporanee come *Ashes*, co-coreografata da Natalia Osipova e Jason Kittelberger, *Valse Triste*, duetto coreografato appositamente per la Osipova da uno dei più importanti coreografi neoclassici, Alexei Ratmansky, che lavora all'American Ballet Theatre di New York e i cui balletti vengono messi in scena da molte compagnie in tutto il mondo.

In particolare, questa sera vediamo in scena per la prima volta la versione estesa di *Ashes*. Il pezzo creato inizialmente per Bloom Dance Project è in costante espansione, man mano che la compagnia cresce. Il concetto al centro del lavoro è stato originariamente ispirato da un dipinto di Edvard Munch intitolato *Ashes* e segue la narrazione del senso di mancanza che deriva dalla perdita di qualcosa che un tempo ci era caro. Nel corso della nostra vita può risultare difficile comprendere le ragioni dietro la perdita di alcune persone. Che sia dovuto alle nostre decisioni, alle azioni degli altri o alla fatica di chi si è preso cura di noi, i motivi possono essere molteplici e complessi. Nonostante le cause sottostanti, ci troviamo a confrontarci con i resti di ciò che una volta ci stava a cuore. La protagonista femminile, indipendentemente dalla felicità che trova nella vita, attraverso la maternità, le amicizie, la famiglia o le relazioni romantiche, alla fine scopre la sua realizzazione e solitudine dentro di sé. Gli altri personaggi rappresentano i momenti fugaci che rivisita, i pensieri che contempla e le emozioni che sperimenta. "Aspiriamo a creare un lavoro fisicamente narrativo che risuoni con l'umanità – affermano Jason Kittelberger e Natalia Osipova. – Il nostro obiettivo è sviluppare una tecnica di movimento fluida, poetica e classicamente abile che sia anche fisicamente impegnativa. Crediamo che *Ashes* esemplifichi queste qualità."

Natalia Osipova è accompagnata sul palco da uno straordinario gruppo di ballerini di fama internazionale, tra cui il primo ballerino del Royal Ballet di Londra, Reece Clarke, insieme a due eccezionali artisti americani del mondo della danza contemporanea, Joseph Kudra e Jason Kittelberger, entrambi del Rambert Dance Theatre.

Natalia Osipova

Natalia Osipova ha iniziato a ballare all'età di cinque anni e si è formata alla Scuola di Ballo dall'età di otto anni. Dopo essere stata prima ballerina al Bolshoi, nel 2013 la Osipova è entrata a far parte del Royal Ballet come prima ballerina dopo essere apparsa come artista ospite nella stagione precedente come *Odette/Odile (Il lago dei cigni)* con Carlos Acosta. Appare regolarmente come artista ospite con compagnie di tutto il mondo, oltre a essere protagonista nelle sue produzioni itineranti in cui appare in una serie di pezzi classici e contemporanei, alcuni commissionati e coreografati per lei da Alexei Ratmansky, Akram Khan, Sidi Larbi, Arthur Pita e Iván Pérez, tra molti altri. I suoi premi comprendono: Critics' Circle National Dance Awards (miglior ballerina, 2007, 2010, 2014, 2022), Positano Dance Awards (miglior ballerina, 2008, 2011), Benois de la Danse Award (miglior ballerina, 2008). Nel 2019 ha recitato nel film documentario *Force of Nature*, offrendo uno sguardo senza precedenti sulla vita lavorativa di uno dei più grandi artisti del mondo, e nel 2021 ha prodotto la prima raccolta in assoluto di NFT di balletto.

Bloom Dance Project

Nel 2022 Natalia ha fondato assieme a Jason Kittelberger il Bloom Dance Project, una società di produzione indipendente con l'idea di condividere il meglio del repertorio e creare nuove opere con un forte mix di ballerini e team creativo, attraverso tournée in tutto il mondo, per promuovere l'arte della danza a un pubblico più ampio.

Una forza della natura

Natalia Osipova era in coda all'aeroporto di Mosca di recente, in attesa del suo volo di ritorno a Londra, quando ha sentito una donna pronunciare il suo nome. "Stava parlando dello spettacolo", dice Osipova, che aveva appena finito di recitare *The Mother*, un dramma di danza contemporanea. "La donna ha detto: 'Avrebbe potuto ballare un altro balletto classico. Perché dedica il suo tempo a questo genere?'" Alcuni suoi ammiratori potrebbero non essere pronti ad accompagnare la ballerina russa in viaggio nel mondo della danza più sperimentale, ma Osipova è un'artista che si fida del suo istinto: dalla sua decisione del 2001 di abbandonare una delle compagnie di balletto più prestigiose del mondo, il Bolshoi, a favore di un'istituzione di secondo livello, il Teatro Mikhailovsky, per lanciare una carriera parallela nella danza contemporanea pur restando una delle migliori ballerine classiche. Ora dirige il Royal Ballet e vanta un programma incessante di ospitalità. La sua passione e fiducia in se stessa danno il titolo a *Force of Nature Natalia*, un nuovo documentario del regista Gerry Fox che segue Osipova mentre prova per tre spettacoli: *La Bayadère* al Royal Ballet; *La madre*, cupa rivisitazione firmata da Arthur Pita a partire dalla storia di Hans Christian Andersen; e un nuovo duetto creato con il ballerino e compagno Jason Kittelberger. Ci incontriamo nel suo appartamento a Little Venice, Londra – arredamento moderno ed elegante e la sensazione di chi non è molto a casa – dove siamo raggiunti da un interprete e due cani molto turbolenti. Trentatré anni, lei è molto schietta, senza niente della diva, a differenza di quando sale sul palco, quando fa esplodere energia e dramma. Parliamo di quanto sia raro nella danza rappresentare qualcosa di diverso dall'amore romantico. "Tradizionalmente nel balletto", dice, "esprimi amore per un uomo e ci sono pochissime eccezioni. Nella mia carriera, posso solo pensare ad Anastasia di Kenneth MacMillan. "Nella danza contemporanea", aggiunge Osipova, "è diverso. A volte si tratta soltanto di sessualità..." Fa una pausa e ride. "Ma gli uomini sono sempre lì da qualche parte!" Due persone, due corpi che stabiliscono una relazione è qualcosa che la danza può esprimere bene. Ma Osipova è interessata a mostrare la cruda realtà di una relazione così come il mondo delle fiabe. L'anno scorso, in *Pure Dance*, lei e Kittelberger hanno eseguito *Six Years Later* di Roy Assaf, quadro di una relazione stanca e irritante, in cui, il noto critico del New York Times Siobhan Burke, ha detto che sul palco Kittelberger è emerso come pari della carismatica Osipova. Ballare con Kittelberger è stata una rivelazione per Osipova. "Era così, così diverso dal ballare con un ballerino classico", dice. "Era come una persona reale, che mi toccava davvero, ed era come..." I suoi occhi luminosi si spalancano di malizia al ricordo. "È stato elettrizzante. Mi ha davvero mostrato un modo diverso di vivere la danza. Gerry Fox, che ha filmato la coppia mentre

ballava in studio, parla della loro "tensione sensuale, due persone che danno il massimo attraverso i loro corpi e sono così libere l'una con l'altra". Osipova ha ballato con molti partner importanti, inclusi gli ex fidanzati Ivan Vasiliev e Sergei Polunin, ma questo era diverso. "Così diverso", dice. Il film li mostra all'opera per una nuova creazione, *I'm Fine*, dedicata agli alti e bassi di una relazione. "Il titolo è mio perché quando sono irritata o arrabbiata, dico 'Sto bene!' quando è chiaro che non lo sono". Kittelberger ha creato i passi ("Non è il mio punto di forza") e Osipova ha curato la drammaturgia. "Sono più sensibile alla storia", dice. "Sono forte sull'interpretazione. Questo è il dono che possiedo". Kittelberger fornisce a Osipova un supporto essenziale sia fuori che sul palco. "Se sono calata in un progetto intenso, ho bisogno di un sostegno", dice. "Ho bisogno di molte attenzioni, soprattutto da parte degli uomini, forse perché mio padre aveva un'energia così sorprendente. Jason lo capisce davvero e mi dà tutto ciò di cui ho bisogno. "Vede un po' della bambina che è in me. Sono molto consapevole del mio potere. Fisicamente ed emotivamente, sono una persona davvero forte, nell'arte e nella vita. Ma ci sono momenti in cui vuoi rinunciare totalmente ed essere impotente, e lui è qualcuno che può permettermi di farlo." Oltre ad esplorare le sue avventure nella danza contemporanea, il documentario della Fox parla di uno dei ruoli classici più celebrati di Osipova: *Giselle*, la bella giovane contadina che si innamora di un nobile che la inganna. "*Giselle*", dice Osipova alla telecamera a un certo punto, "sono io". Cosa voleva dire? "È la parte più naturale per me", dice. "Il secondo atto mi è così vicino, come se ce l'avessi da qualche parte nel mio DNA." Osipova cambia mentre incarna il ruolo: una *Giselle* più vivida, agghiacciante e disumana di qualsiasi altra abbia mai visto. "Quando ho iniziato a ballarlo, avevo diciannove anni e lo facevo in un modo non tradizionale. I miei insegnanti mi avrebbero rimproverato, ma avevo una tale certezza interiore che era impossibile togliermela. Da dove viene questa fiducia? "Dal mio profondo legame con la parte – e la mia pacifica certezza che è così che dovrebbe essere." Quando Osipova ha iniziato la sua carriera al Bolshoi, il regista era Alexei Ratmanskij, "che ha dato molta libertà". Ma quando gli successe Sergei Filin, Osipova si ritrovò infelice a Mosca, le sue opportunità limitate. Ora è contenta al Royal Ballet, una compagnia con una cultura più sana di quella che ha sperimentato. "La prima volta che sono venuta sono rimasta sorpresa che non ci fossero intrighi o conflitti e che le persone fossero gentili l'una con l'altra", dice. "Ora è la mia quinta stagione e non ho avuto un solo conflitto".

Lyndsey Winship

"The Guardian", 10 giugno 2019





Presidente

Gian Carlo Muzzarelli
Sindaco di Modena

Consiglio direttivo

Tindara Addabbo
Paolo Ballestrazzi
Cristina Contri
Ernest Owusu Trevisi

Direttore

Aldo Sisillo

Collegio dei Revisori

Claudio Trenti
Presidente
Angelica Ferri Personali
Alessandro Levoni
Sindaci effettivi

Fondatori



**Comune
di Modena**



FONDAZIONE
DI **MODENA**

Con il contributo



Si ringraziano

BPER:
Banca

ASSICOOP
Modena&Ferrara SpA

UnipolSai
ASSICURAZIONI



i nostri Soci, i nostri Sostenitori

bsgsp FONDAZIONE
BANCO S.GEMINIANO
E S.PROSPERO

COMMERCIALE FOND. s.p.a.
www.commercialefond.it

rtc
TIPOGRAFICO

Angelo Amara
Rosalia Barbatelli
Gabriella Benedini Bulgarelli
Simone Busoli
Maria Rosaria Cantoni
Maria Carafoli
Mariatrita Catania
Rossella Fogliani
Sarah Lopes-Pegna
Paola Maletti
Pietro Mingarelli
Eva Raguzzoni
Maria Teresa Scapinelli
Sonia Serafini
Anna Maria Sgarbi
Amici dei Teatri Modenesi

e i nostri Sponsor





Via del Teatro 8
41121 Modena
tel. 059 203 3020
segreteria@teatrocomunalemodena.it
www.teatrocomunalemodena.it



Comune
di Modena



FONDAZIONE
DI **MODENA**